

Oggetto: Selezione pubblica per il conferimento dell'incarico quinquennale di Responsabile della Struttura complessa "Consultori" afferente al Distretto 1:

- presa d'atto dei verbali della Commissione di esperti;
- conferimento dell'incarico alla dr.ssa Silvana Giuseppina Sanna, Dirigente Medico nella disciplina di Ostetricia e Ginecologia.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Certifica

La deliberazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi sull'albo pretorio on line presente nel sito aziendale ed è a disposizione per la consultazione cartacea presso gli uffici competenti.

IL DIRETTORE GENERALE

Coadiuvato dal

Direttore Amministrativo: dott. Vincenzo Serra

Direttore Sanitario: dott. Ugo Storelli

Visti

- il D.Lgs 30.12.92, n. 502 e succ. mod. ed int., recante "Riordino della disciplina sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- il D.Lgs. 30.03.2001, n° 165 e succ. mod. ed int., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 10.12.1997, n. 484 "Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale";
- l'art. 13, CCNL dell' Area della Dirigenza Medica - Veterinaria sottoscritto in data 08.6.2000 e succ. mod ed int ;
- l'art. 29, CCNL dell' Area della Dirigenza Medica - Veterinaria sottoscritto in data 08.6.2000, come integrato dall'art. 24, co. 8°, CCNL 3.11.2005, e gli artt. 27 e 30 del CCNL dell' Area della Dirigenza Medica - Veterinaria sottoscritto 3.11.2005 ;
- la L.R. n° 10/2006;
- l'Atto aziendale, approvato in via definitiva con deliberazione del Direttore Generale n° 274 del 20.03.2008 e modificato con deliberazione n° 1413 del 15/12/2009;
- la deliberazione del Direttore Generale n°1311 del 11/10/2011 recante " Approvazione Regolamento per la graduazione delle funzioni dirigenziali – Area Medico Veterinaria";

Premesso

che, con la con deliberazione del Commissario Straordinario n° 853 del 3/08/2010, integrata con deliberazione del Commissario Straordinario n° 1284 del 13/12/2010, è stata indetta, tra le altre, selezione pubblica, ex DPR n° 484/1997, per il conferimento dell'incarico quinquennale Responsabile di Struttura complessa " Consultori" afferente al Distretto 1;

Atteso

che, con deliberazione del Direttore Generale n°1047 del 18/10/2010, è stata nominata la Commissione di esperti per la valutazione dei candidati ammessi alla selezione;

Accertato

- che è stata espletata la selezione pubblica per l'attribuzione dell'incarico in oggetto, conclusasi in data 14/10/2011;
- che la Commissione di esperti, espletando i lavori ed assolvendo i propri compiti nell'osservanza delle norme procedurali e sulla base della documentazione, agli atti dell'Azienda, presentata dai candidati che hanno partecipato alla selezione, ha redatto n°2 verbali relativi allo svolgimento della procedura selettiva che si allegano al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto

- di prendere atto che dagli atti redatti dalla Commissione di esperti risultano idonei i candidati:

ARU	ANNA BRIGIDA	IDONEO
BELLISSIMA	SALVATORE	IDONEO
CORDA	CLARA	IDONEO
GRASSO	MARIELLA	IDONEO
PIBIRI	MARIO	IDONEO
PODDIGHE	ROBERTA	IDONEO
SANNA	SILVANA G.	IDONEO
SATTA	LUCIANA	IDONEO

- di dover procedere, sulla base della documentazione relativa alla selezione e sulla base delle valutazioni effettuate dalla Commissione, alla scelta del candidato cui conferire l'incarico di Responsabile della Struttura Complessa in oggetto, al fine di garantire la dovuta funzionalità della stessa;

Atteso che la SC Consultori:

- afferisce al Distretto 1, appartenente al Dipartimento Coordinamento Distretti, ed al Dipartimento funzionale Materno infantile;
- svolge, secondo modalità di lavoro di gruppo e con carattere di interdisciplinarietà, tra le altre, seguenti funzioni ed attività:
 - di governo specifico dei consultori operanti nell'ambito del Distretto 1 e di perseguimento dell'integrazione sociosanitaria con riferimento all'area materno-infantile;
 - di indirizzo e di coordinamento, di concerto con i direttori dei Distretti 2,3,4,e 5, delle attività consultoriali erogata dai consultori presenti in detti Distretti;
 - di partecipazione attiva, progettazione ed integrazione, per l'ambito consultoriale, del percorso unitario finalizzato alla presa in carico globale, atta a garantire la tutela della salute della donna e dei soggetti in età evolutiva, ad uniformare su tutto il territorio aziendale le modalità di accesso ai servizi e l'erogazione delle prestazioni, al fine di assicurare la continuità e l'integrazione dei vari momenti assistenziali;

Atteso

che, secondo quanto definito nelle delibere Giunta RAS n°48/19 del 29/11/2007 e n°40/9 del 1/09/2009, dette funzioni si articolano nelle seguenti macroaree prioritarie di intervento:

- *Area maternità e paternità consapevole*, che ricomprende:
 - Percorso di sostegno alla genitorialità
 - Percorso nascita
 - Percorso Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG)
- *Famiglia: sostegno alla genitorialità*, che ricomprende:
 - Famiglie e coppie comprese le famiglie aspiranti adottive e/o affidataria
 - Famiglie con adolescenti



- Mediazione familiare
- *Area screening oncologici* ;
- *Area della violenza di genere*, che ricomprende:
 - Percorso antiviolenza (creazione di una rete antiviolenza)
 - Sensibilizzazione e campagne informative
- *Area giovani: percorso giovani e adolescenti*, che ricomprende:
 - Vaccinazioni HPV
 - Ascolto e consulenza a situazioni difficili coinvolgenti i problemi adolescenziali relativi alla famiglia, alla scuola e ai punti di incontro sociali
- *Area migranti*, che ricomprende:
 - Percorso salute migranti.

Atteso

che, tra le funzioni della SC Consultori rientrano anche quelle di seguito elencate:

1. nell'ambito della programmazione regionale ed in attuazione della stessa, svolge funzioni di integrazione dei servizi sociali e sanitari nel settore di competenza;
2. partecipa attivamente alla creazione ed implementazione del modello organizzativo che vede le ASL, i Comuni e le Province collegati in rete sinergica nello sviluppo ad attuazione delle politiche e dei programmi correlati alla realizzazione del "Sistema integrato dei servizi alla persona" (L.R. 23/12/ 2005, n. 23 e Deliberazione Giunta regionale n. 23/30 del 30/05 2006) anche nell'ambito della stesura ed attuazione dei PLUS;
3. provvede alla riorganizzazione della rete dei consultori familiari
4. promuove e persegue l'integrazione nell'ambito del Distretto e con le attività sociali di competenza delle amministrazioni locali;
5. svolge attività volte alla preparazione alla maternità e paternità responsabile e di sostegno alla famiglia e alla coppia anche in ordine alla problematica minorile;
6. promuove la procreazione responsabile attraverso attività informative e di educazione sanitaria atte a promuovere o prevenire le gravidanze indesiderate;
7. promuove e tutela la salute della donna, globalmente intesa, in tutte le fasi della vita;
8. promuove e tutela la salute dell'età evolutiva e dell'adolescenza;
9. provvede alla somministrazione dei mezzi necessari per conseguire le finalità liberamente scelte dalla coppia e dal singolo in ordine alla procreazione responsabile nel rispetto delle convinzioni etiche e dell'integrità fisica degli utenti;
10. attua la divulgazione delle informazioni idonee a promuovere ovvero a prevenire la gravidanza consigliando i metodi ed i farmaci adatti a ciascun caso;
11. promuove la conoscenza e l'informazione sui diritti spettanti alla donna che valuti la possibilità di interrompere la gravidanza in base alla legislazione vigente e sui servizi sociali sanitari e assistenziali concretamente offerti dalle strutture operanti nel territorio;
12. promuove l'informazione sulle modalità idonee ad ottenere il rispetto delle norme della legislazione sul lavoro a tutela della gestante;
13. attua gli interventi di competenza nei casi in cui la gravidanza o la maternità creino problemi per risolvere i quali risultino inadeguati i normali interventi e svolge funzioni di raccordo e proposta qualora gli interventi necessari investano aree di competenza degli enti locali o organismi sociali;
14. promuove gli interventi idonei a rimuovere o superare le cause che potrebbero indurre la donna ad interrompere la gravidanza.
15. in collaborazione con altre strutture sociali, formative e scolastiche promuove: l'educazione sessuale del singolo, della coppia e della comunità, la diffusione delle conoscenze scientifiche relative alla sessualità, l'assistenza psicologica, sociale e sanitaria ai singoli, alla coppia ed alla famiglia in ordine ai problemi della sessualità, la prevenzione e gli interventi sanitari per la cura dei fattori patologici connessi alla sessualità;



16. promuove l'educazione dei singoli, della coppia e della comunità per la formazione di una coscienza sociale e sanitaria in ordine alle scelte procreative;
17. garantisce la diffusione delle conoscenze scientifiche e delle informazioni riguardanti tutti i metodi idonei a promuovere o a prevenire la gravidanza; la somministrazione dei mezzi, con i relativi interventi, più idonei per consentire al singolo o alla coppia il conseguimento delle finalità liberamente scelte in ordine alla procreazione, informando sull'efficacia e sui riflessi di ordine sanitario e psicologico; l'assistenza psicologica, sociale e sanitaria ai singoli e alla coppia in ordine ai problemi della procreazione, anche mediante visite prematrimoniali;
18. garantisce l'assistenza nei casi di interruzione spontanea della gravidanza e nei casi di interruzione ammessa dalle norme vigenti, avvalendosi delle strutture a ciò abilitate;
19. promuove la diffusione delle conoscenze scientifiche in merito all'igiene della gravidanza e alla fisiologia del parto; la preparazione psico-profilattica al parto, l'effettuazione dei controlli clinici e strumentali sulla gestazione e l'individuazione delle gravidanze a rischio; la prevenzione delle cause patologiche che influiscono sul corso della gravidanza; la raccolta, l'archiviazione e la gestione dei dati;
20. promuove la diffusione delle conoscenze scientifiche riguardanti i criteri ed i mezzi atti ad assicurare l'armonico sviluppo psico-fisico del neonato e del bambino nella prima infanzia; gli accertamenti sistematici sullo sviluppo psico-fisico dalla nascita ai 3 anni;
21. promuove la diffusione delle conoscenze riguardanti le malattie ereditarie e congenite, con particolare riguardo a quelle più diffuse nel territorio regionale, provvedendo, in ambito Dipartimentale, all'accertamento dell'eventuale rischio genetico nel singolo e nella coppia;
22. garantisce l'assistenza psicologica e sociale al singolo, alla coppia e alla famiglia, anche in relazione ai principi del diritto di famiglia, sia in ordine ai rapporti interpersonali nelle loro implicazioni di carattere psicologico e sociale, sia in ordine all'educazione dei figli;
23. garantisce la rilevazione delle problematiche incidenti sulla condizione familiare e minorile, promuovendo al riguardo opportuni rapporti con gli Uffici giudiziari competenti;
24. promuove indagini, incontri e dibattiti con gli utenti del servizio e ogni altra iniziativa volti alla conoscenza e alla divulgazione delle finalità e delle prestazioni del servizio medesimo, nonché per il più efficace espletamento dello stesso;
25. garantisce la massima integrazione, collaborazione ed il coordinamento tra i servizi consultoriali e le altre strutture sanitarie organizzate in Dipartimento, al fine di assicurare la continuità e l'integrazione dei vari momenti assistenziali;
26. svolge specifiche attività rivolte agli stranieri residenti o che soggiornino anche temporaneamente nel territorio italiano.

Atteso

che gli obiettivi connessi all'incarico, da raggiungere perseguendo le necessarie integrazioni anche gli Enti locali, sono i seguenti:

- attuazione delle direttive regionali in materia di organizzazione dei consultori che, come previsto dalla DGR n°48/19 del 29/11/2007, devono essere organizzati in rete, sulla base di un modello caratterizzato dalla individuazione, per ambiti territoriali distrettuali, di sedi principali di rete dotate di equipe complete e di sedi distaccate operanti esclusivamente secondo la modalità di "offerta attiva" senza specifico personale in dotazione ma avvalendosi dell'equipe del consultorio principale di rete per la realizzazione di programmi e specifiche attività definite in sede di programmazione;
- attuazione dell'integrazione in rete tra i servizi consultoriali e i servizi sanitari e socio-sanitari territoriali e ospedalieri di riferimento (laboratori di analisi, servizi di ecografia, unità operative di ostetricia e ginecologia) prioritariamente attraverso l'utilizzo del fascicolo sanitario elettronico in via di definizione nell'ambito del progetto MEDIR.
- Nell'ambito del **Percorso di sostegno alla genitorialità** :
 - offerta attiva di incontri di promozione della genitorialità rivolti ai singoli, alle coppie e alle famiglie, e ai ragazzi nelle scuole con il coinvolgimento dei genitori;
 - offerta del supporto psicologico e sociale al singolo, alla coppia e alla famiglia per superare le difficoltà relazionali nel ruolo genitoriale;

- organizzazione/ implementazione del servizio di accompagnamento delle famiglie durante il percorso adottivo e/o di affidamento;
- attivazione della rete, mediante la definizione di protocolli attuativi, tra i servizi consultoriali e quelli degli enti locali finalizzati al sostegno delle funzioni genitoriali, all'ascolto e alla consulenza educativo- relazionale e alla mediazione familiare.
- attuazione delle iniziative volte al sostegno delle funzioni genitoriali, all'ascolto ed alla consulenza educativo – relazionale familiare, mediante costruzione di c.d. spazi famiglia in collaborazione con le strutture con i relativi servizi degli enti locali nell'ambito sociale del territorio;
- attivazione/implementazione della collaborazione con i comuni singoli /associati ai fini dell'attivazione ed operatività del Servizio di Mediazione familiare;
- Nell'ambito del **Percorso nascita**
 - offerta attiva di corsi all'affettività e sessualità consapevoli;
 - offerta attiva di colloqui pre-concezionali rivolti alle coppie e ai singoli, anche con individuazione di rischio genetico e non, operando uno stretto collegamento con i centri di diagnosi prenatale;
 - realizzazione di campagne mirate di informazione e di sensibilizzazione per la prevenzione delle malformazioni congenite indicando gli esami pre-concezionali e le eventuali vaccinazioni;
 - educazione agli stili di vita corretti e all'uso di preparati farmacologici per la prevenzione delle malformazioni congenite (acido folico);
 - assistenza alla gravidanza fisiologica e individuazione delle gravidanze problematiche e a rischio da inviare nei centri di riferimento ospedalieri.
- Nell'ambito dell'**umanizzazione degli interventi nel percorso nascita**
 - promozione dei corsi pre-parto, qualificazione del personale, presenza di una persona scelta dalla donna durante il travaglio e il parto, attivazione di percorsi facilitanti il contatto madre bambino, la promozione del rooming-in e l'assistenza in puerperio..
 - offerta attiva di corsi/incontri di accompagnamento alla nascita, con particolare riferimento alla promozione dell'allattamento al seno;
 - presa in carico della donna in gravidanza e della;
 - offerta attiva di incontri a accompagnamento alla nascita e sostegno psico-sociale alle donne migranti, sia straniere che interne, e alle loro famiglie;
 - presa in carico globale delle minorenni che affrontano la maternità senza reti familiari e sociali di appoggio e delle donne che intendono non riconoscere il figlio alla nascita e mantenere l'anonimato;
 - facilitazione dell'accesso agli esami ematochimici e strumentali previsti dal Decreto Ministeriale 28/10/1998 (eliminazione liste d'attesa e altri disagi logistico-temporali): gli esami, comprese le ecografie ostetriche previste dal citato decreto ministeriale, devono essere calendarizzati all'inizio della gravidanza e prenotati direttamente dal consultorio familiare attraverso l'accesso diretto ai vari servizi tramite protocolli d'intesa con le unità operative interessate;
 - utilizzazione di un'unica cartella ostetrica comune agli operatori dei consultori familiari e a quelli ospedalieri quale strumento di lavoro condiviso e omogeneo che accompagna la donna durante tutta la gravidanza.
- Nell'ambito della **promozione e mantenimento dell'allattamento al seno**
 - offerta attiva di corsi di allattamento al seno; occorre dare alle future madri e alle madri, informazioni corrette, complete e comprensibili sui vantaggi dell'allattamento al seno e sugli svantaggi del mancato allattamento al seno;
 - nelle sedi dei consultori familiari realizzazione di spazi confortevoli dedicati alle madri che allattano con la garanzia di operatori che forniscano adeguato sostegno nelle prime settimane di vita del neonato (possono essere previste anche iniziative di auto-aiuto);
 - predisposizione e diffusione di strumenti informativi sull'allattamento al seno;
 - monitoraggio dell'allattamento al seno a 3 mesi, a 6 mesi e a un anno mediante l'utilizzazione dei bilanci di salute compilati dai pediatri di libera scelta.
- Nell'ambito delle **cure domiciliari alla madre in puerperio e al neonato**
 - programmazione di un piano integrato di assistenza, nell'ambito del Dipartimento Materno Infantile, che riguardi le fasi precedenti la nascita, il parto, il post partum e il puerperio e che coinvolga tutti gli operatori del percorso (consultorio, ospedale e pediatri di libera scelta);
 - offerta attiva di cure domiciliari al puerperio prioritariamente alle donne e alle famiglie con disagi psico-sociali e alle donne che ne facciano esplicita richiesta;
 - definizione concordata degli aspetti organizzativi e operativi delle cure domiciliari con i responsabili dei servizi coinvolti in modo tale da realizzare l'effettiva continuità assistenziale.
- Nell'ambito dell'attività di **prevenzione e cura della depressione post-partum**



- attivazione di corsi di accompagnamento alla nascita nei quali vengano forniti strumenti utili al riconoscimento dei sintomi per affrontare consapevolmente situazioni di disagio che possono durare nel tempo;
 - attivazione di counselling di gruppo per le situazioni di "baby-blues" dove è molto importante condividere le esperienze con le mamme che hanno già partorito (gruppi di auto-aiuto);
 - attivazione tempestiva, all'interno dei punti nascita, dell'inquadramento diagnostico dei casi a rischio depressivo con successiva presa in carico con garanzia della continuità del trattamento (es. percorsi di psicoterapia, ecc.);
 - offerta attiva finalizzata alla informazione ed educazione all'affettività e alla sessualità consapevoli, soprattutto tra la popolazione più debole e maggiormente a rischio;
 - implementazione di progetti sulla procreazione responsabile rivolta alle migranti attraverso programmi di informazione e organizzazione di campagne di sensibilizzazione che favoriscano l'accesso al consultorio familiare con il coinvolgimento di tutte le strutture e associazioni all'interno dei PLUS, con l'individuazione delle fasce orarie rispondenti ai bisogni delle migranti;
 - attivazione di programmi di promozione della procreazione responsabile nell'ambito del percorso nascita, attraverso progetti di informazione ed educazione alla sessualità tra gli adolescenti sia all'interno delle scuole che degli spazi giovani;
 - organizzazione dei percorsi di presa in carico delle donne che richiedono l'IVG, e l'attivazione di procedure condivise con le unità ospedaliere di ostetricia e ginecologia e invio, da parte di queste ultime, al consultorio familiare per il colloquio pre-certificato e per la contraccezione post IVG.
- Nell'ambito dell' **Area screening oncologici**
 - Svolge i compiti di competenza nell'ambito dei programmi aziendali volti ad attuare gli screening;
 - Nell'ambito dell' **Area della violenza di genere**
 - azioni di sensibilizzazione e campagne di informazione sulla violenza di genere;
 - azioni educazione, prevenzione e cura;
 - attivazione di punti di ascolto antiviolenza nei consultori familiari che si raccordano al pronto soccorso dei presidi ospedalieri, alle Unità operative di ostetricia e ginecologia e ai centri territoriali di cui alla LR 8/2007;
 - rivolgere particolare attenzione alle donne migranti in quanto esposte ad un maggior rischio di violenza sessuale per il loro status di migranti, per una maggior difficoltà sulle possibilità di intervento e sull'efficacia degli strumenti di cui si dispone;
 - attivazione dell'integrazione degli interventi nell'ambito dei PLUS con l'obiettivo di evitare la clandestinità e lo sfruttamento sessuale.
 - Nell'ambito dell' **Area giovani**
 - sviluppo di spazi giovani all'interno del consultorio, in particolare per iniziative di ascolto, di incontro, di auto aiuto in collaborazione con i servizi sanitari, gli enti locali, le associazioni di volontariato e altri organismi interessati all'area giovani;
 - attivazione di azioni sul territorio e in collaborazione con la scuola, anche attraverso protocolli operativi, mirate a diffondere nei giovani una cultura della responsabilità nell'ambito dell'affettività e sessualità;
 - coinvolgimento e responsabilizzazione degli adulti: genitori, insegnanti e altri adulti di riferimento;
 - formazione degli operatori sociosanitari coinvolti nei progetti educativi con gli insegnanti e gli educatori per promuovere messaggi positivi e per individuare precocemente i disagi e i rischi.
 - attivazione di funzioni di monitoraggio del disagio giovanile e attuazione dello Spazio adolescenti attivando l'informazione ed il coinvolgimento di altre realtà presenti nel territorio che si occupano di questa fascia di età (scuola, oratori, associazioni sportive e non enti locali , luoghi di svago) con programmazione delle attività di laboratorio ;
 - Con riguardo alla **Vaccinazione anti- HPV** (virus del papilloma umano)
 - si coordina con i vari attori coinvolti al fine di garantire il monitoraggio del programma con indicatori per la valutazione di processo e di risultato.
 - Con riguardo alla **Area migranti**
 - attivare programmi di prevenzione e informazione a tutela della salute della donna migrante, soprattutto se in situazioni di particolari fragilità e di irregolarità;
 - istituire spazi e modalità stabili di intervento per l'accoglienza e l'accompagnamento delle donne migranti in gravidanza. L'accoglienza, soprattutto per le donne di recente immigrazione, deve essere effettuata da operatori preparati all'incontro con le etnie maggiormente rappresentate, focalizzando l'attenzione sulle necessità delle singole donne;

W

P

- attivare progetti integrati tra consultori familiari, reparti ospedalieri, Comuni, volontariato, cooperative sociali, associazioni di donne migranti e italiane
- stesura di disciplinari relativi all'attività consultoriale a livello distrettuale con particolare riguardo alla regolamentazione del carattere interdisciplinare delle relative attività;
- sviluppo del raccordo tra i Consultori ed i Comuni per il perseguimento dell'integrazione sociosanitaria ed attivazione della rete, mediante la definizione di protocolli attuativi, tra i consultori ed i servizi degli enti locali
- Contributo attivo ai progetti aziendali volti a realizzare l'organizzazione dipartimentale anche con particolare riguardo l'introduzione e l'uso di standard che assicurino il massimo livello di integrazione fra le diverse unità operative territoriali ed ospedaliere;
- Contributo attivo alla attuazione di percorsi unitari finalizzati ad uniformare su tutto il territorio aziendale le modalità di accesso ai servizi e l'erogazione delle prestazioni;
- Valorizzazione ed integrazione, nel sistema pubblico, dell'esperienza delle associazioni di volontariato, di promozione sociale e di cooperazione sociale operanti nel settore materno infantile;
- Rafforzamento del processo di sviluppo della formazione del personale;
- rafforzamento dell'approccio multi professionale e multidisciplinare all'utenza favorendo il lavoro di gruppo ed interdisciplinare ;
- Predisposizione di procedure per garantire migliori livelli di sicurezza degli operatori;
- Adozione di percorsi organizzativi mirati al miglioramento dell'efficienza interna e allo sviluppo dell'integrazione:
 - dei processi informativi con quelli appartenenti al dominio clinico-sanitario e amministrativo, a livello dipartimentale ed aziendale, centrati sulla figura del paziente;
 - delle informazioni sanitarie riferite al singolo accesso/episodio del paziente che riguarda il rapporto del paziente con la struttura;
- Implementazione e pieno utilizzo del sistema informativo;
- Ottimizzazione dell'uso delle risorse umane;
- Ottimizzazione degli investimenti e riduzione dei costi di produzione attraverso un migliore utilizzo delle apparecchiature e delle tecnologie disponibili;

Considerato

- che risulta opportuno operare una scelta del candidato cui conferire l'incarico in discorso che tenga conto della specializzazione, delle attitudini, delle qualità personali e dell'esperienza maturata, con riferimento alle funzioni e agli obiettivi dati alla Struttura Complessa in argomento;
- che, alla luce della natura e delle caratteristiche dei programmi da realizzare e della tipologia di struttura di cui si prevede la direzione, il candidato che risulta adatto al conferimento dell'incarico previsto in selezione è la dr.ssa Silvana Giuseppina Sanna, la quale, come si evince dai verbali della Commissione, risulta possedere, in relazione al curriculum ed ai contenuti del colloquio:
 - una notevole esperienza professionale nella disciplina di Ostetricia e Ginecologia, supportata dalla relativa specializzazione maturata, per lungo periodo, nell'area materno infantile e dei consultori;
 - una rilevante l'esperienza direzionale organizzativa svolta nell'ambito specifico di attività;
 - un'ottima conoscenza e padronanza della problematica organizzativo – gestionale di carattere generale, con indicazione dei profili funzionali ed organizzativi da potenziare;
 - un'ottima conoscenza degli aspetti relativi al percorso nascita con particolare riferimento all'allattamento al seno ed un ottimo inquadramento della problematica relativa all'IVG dell'adolescente, anche con riferimenti alla concreta disciplina dell'istituto ed agli aspetti ostetrici, organizzativi e deontologici della materia;

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

W

P

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa:

- di prendere atto dei n.2 verbali, che si allegano alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, redatti dalla Commissione di esperti nominata per l'espletamento della pubblica selezione per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di Responsabile della S.C. "Consultori" afferente al Distretto 1";
- di prendere atto che la Commissione di esperti ha formulato, per i candidati che si sono presentati a sostenere il colloquio, i seguenti giudizi di idoneità:

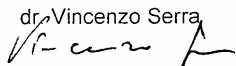
ARU	ANNA BRIGIDA	IDONEO
BELLISSIMA	SALVATORE	IDONEO
CORDA	CLARA	IDONEO
GRASSO	MARIELLA	IDONEO
PIBIRI	MARIO	IDONEO
PODDIGHE	ROBERTA	IDONEO
SANNA	SILVANA G.	IDONEO
SATTA	LUCIANA	IDONEO

- di conferire, con rapporto di lavoro esclusivo, l'incarico quinquennale di Responsabile della struttura complessa "Consultori – Distretto 1", alla dr.ssa Silvana Giuseppina Sanna (nata l'11/01/1954), dipendente a tempo indeterminato di questa Azienda, in qualità di Dirigente Medico nella disciplina di Ostetricia e Ginecologia; la decorrenza dell'incarico sarà definita nel relativo contratto individuale di conferimento dell'incarico;
- tenuto conto delle funzioni e competenze proprie della Struttura Complessa "Consultori" e delle strategie ed obiettivi aziendali, unitamente all'incarico sono assegnati alla dr.ssa Sanna gli obiettivi elencati in premessa;
- di stipulare con la dr.ssa Silvana Giuseppina Sanna, previa acquisizione della documentazione di rito, il contratto individuale di conferimento dell'incarico in discorso ai sensi dell'art. 15 *ter*, D.Lgs. 30.12.1992, n°502 e ss.mm.ii. e dell'art. 13, CCNL Area Dirigenza Medico – Veterinaria sottoscritto il 08.06.2000 e ss.mm.ii., da sottoscrivere entro i termini previsti dall'art.24 comma 6 del CCNL 03/11/2005;
- Il trattamento giuridico ed economico dell'incarico affidato è quello previsto dai CC.CC.NN.LL. nel tempo vigenti, da corrispondere con cadenza mensile.
- La retribuzione di posizione connessa all'incarico è determinata, ai sensi dell'art. 15, comma 1, del D.lgs. 502/1992 e dell'art. 51 commi 1 e 2 del CCNL 05/12/1996 per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Comparto Sanità, come integrato dall'art. 26 del CCNL 08/06/2000 e dall'art. 24, comma 9, del CCNL 03/11/2005, e come confermato dall'art. 6 del CCNL 17/10/2008, sulla base del sistema aziendale di graduazione delle funzioni dirigenziali, vigente alla data di sottoscrizione del presente contratto, in relazione al "peso" attribuito all'incarico assegnato in conformità a tale sistema.
- di stabilire che, essendo stato recentemente approvato il nuovo regolamento aziendale per la graduazione degli incarichi e che allo stesso, stante la recente approvazione, non è ancora conseguita l'applicazione integrale del nuovo sistema di pesatura, il contratto determinerà il peso dell'incarico in oggetto in via provvisoria;

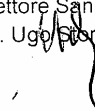
- Il peso dell'incarico potrà essere rideterminato, anche prima della scadenza dello stesso, a seguito dell'applicazione del nuovo sistema di graduazione delle funzioni dirigenziali e sulla base di quanto da quest'ultimo stabilito.
- A seguito dell'applicazione del nuovo sistema di graduazione delle funzioni dirigenziali la retribuzione di posizione potrà essere confermata o rideterminata in conformità col "peso" attribuito all'incarico, secondo quanto stabilito dal medesimo sistema. La conferma o variazione del peso attribuito all'incarico e della conseguente e correlata retribuzione di posizione saranno oggetto di specifica comunicazione al dirigente;
- di dare atto che i costi correlati al conferimento dell'incarico in oggetto trovano copertura nella disponibilità dei fondi di cui agli artt. 9, 10 e 11 del CCNL 06/05/2010 dell'Area della dirigenza medico-veterinaria;
- la dr.ssa Silvana Giuseppina Sanna svolgerà l'incarico di Responsabile della S.C. in argomento con autonomia gestionale ed organizzativa nel rispetto degli indirizzi generali degli organi di direzione dell'Azienda;
- di demandare al Servizio Sviluppo Organizzativo e Valutazione del Personale, al Servizio del Personale, al Servizio Programmazione e controllo, all'U.O. Sistemi Informativi e Tecnologie informatiche ed al Responsabile dell'U.O. Sicurezza Legge 626/94 i conseguenti adempimenti di rispettiva competenza;
- di comunicare la presente deliberazione all'Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, ai sensi dell'art. 29, 2° co., L.R. n°10/2006.

Letto, approvato, sottoscritto.

Il Direttore Amministrativo
dr. Vincenzo Serra



Il Direttore Sanitario
dr. Ugo Storelli



Il Direttore Generale
dr. Emilio Simeone

